

Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

Lambrusco Oliva

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nome: Lambrusco Oliva N.

Codice: 360

Sinonimi ufficiali:

Data di ammissione: 6/12/2000, decreto pubblicato sulla G.U. 170 del 24/07/2001

2. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: I. Cosmo, M. Polsinelli, A. Comuzzi, F. Sardi ed A. Calò; - "Lambrusco Oliva", in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, 1962

2.1. Sinonimi (ed eventuali errati)

Nel Modenese è noto come "Lambrusco oliva" (per la forma degli acini), mentre è conosciuto come "Lambrusco Mazzone" nel Reggiano e "Olivone" nel Mantovano (in questa ultima provincia viene però considerato più un "Groppello" o "Greppello" che un "Lambrusco" e difatti si differenzia nettamente, per i suoi caratteri morfologici, dagli altri "Lambruschi").

2.2. Descrizione Ampelografica

Germoglio di 10-20 cm

Apice: globoso, lanuginoso, verde-biancastro.

Foglioline apicali (dalla 1a alla 3a): piegate a gronda, lanuginose, verdi-biancastre con sfumature bronzate.

Foglioline basali (dalla 4a in poi): spiegate, aracnoidee superiormente, sublanuginose sulla pagina inferiore, verdi, trilobate; seno peziolare a U molto aperto.

Asse del germoglio: curvo.

Germoglio alla fioritura

Apice: mediamente espanso, sublanuginoso, verde-biancastro.

Foglioline apicali: spiegate, lanuginose, verde-biancastre la prima e verdi con sfumature bronzate o dorate la 2a e 3a.

Foglioline basali: spiegate, aracnoidee superiormente, verdi con sfumature bronzate, trilobate, con seni poco marcati.

Asse del germoglio: eretto.

Tralcio erbaceo: di sezione trasversale circolare, con superficie liscia; glabro, verde con sfumature marron da un lato.

Vitici: bifidi e trifidi, intermittenti (0-1-2-0-1-2...).

Infiorescenza: piramidale, lunga circa 15 cm.

Fiore: normale, autofertile.

Foglia: di grandezza media o piúgrave;, rotondeggiante, trilobata; seno peziolare a V-U aperto; seni laterali superiori poco profondi, a U; seni laterali inferiori appena accennati; angolo alla sommità del lobo mediano, retto; lobi poco marcati; lembo un po' piegato a gronda con margini rivolti in basso; pagina superiore verde-cupo opaca, bollosa; pagina inferiore verde-chiaro, aracnoidea con nervature setolose; nervature sporgenti, verdi con la base rossa; denti pronunciati, irregolari, con base larga, mucronati e con margini convessi.

Picciolo: corto, setoloso, verde-rosato.

Colorazione autunnale delle foglie: rosso vivo.

Grappolo a maturità industriale: di grandezza media (lungo circa 15 cm), piramidale, con uno o due ali, di media compattezza; peduncolo corto, erbaceo, sottile; pedicelli corti rosati, cercine rosso-vinoso, evidente, verrucoso; pennello corto, rosso-vivo.

Acino: medio, ellissoide, buccia blu-nero, pruinosa, spessa, coriacea, con ombelico persistente; polpa succosa, molle; sapore semplice, acidulo.

Vinaccioli: in media 3 per acino, mezzani, piriformi.

Tralcio legnoso: di lunghezza e robustezza media; con molte femminelle; meritalli di 10-12 cm, di sezione rotondeggiante, superficie un po' striata; colore grigio nocciola; gemme normali.

Tronco: robusto.

2.3. Fenologia

Condizioni d'osservazione: le condizioni di osservazione si riferiscono a quelle della collezione esistente presso la Stazione Sperimentale di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Ubicazione

Per l'ubicazione, il clima, il terreno, le fasi vegetative della vite, il calendario di maturazione dell'uva, ecc. si rimanda ad una delle seguenti monografie pubblicate in precedenza: "Tocai friulano",

"Riesling italico", "Raboso Piave", "Raboso veronese", "Pinella".

Fenomeni vegetativi

Germogliamento: medio.

Fioritura: un po' precoce.

Invasatura: media.

Maturazione dell'uva: IV epoca (prima metà di Ottobre).

2.4. Caratteristiche ed Attitudini colturali

Vigoria: buona.

Produzione: abbondante, ma non sempre costante.

Posizione del primo germoglio fruttifero: 2° nodo.

Numero medio di infiorescenze per germoglio: 1-2.

Fertilità delle femmine: nulla.

Resistenza alle malattie e ad altre avversità: normale alle malattie crittogamiche; molto resistente al marciume dell'uva (talvolta dopo la maturazione la punta del grappolo appassisce).

Comportamento rispetto alla moltiplicazione per innesto: normale.

2.5. Utilizzazione

Esclusivamente per la vinificazione.

3. COLTIVAZIONE

3.1 Classificazione

3.1.1. Idonea

In tutta la regione: Emilia-Romagna

3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

3.2.1. DOC

Modena o di Modena, Reggiano

3.2.1. IGT

Emilia o dell'Emilia*, Forlì, Ravenna, Rubicone

* è ammessa la menzione di questa varietà in etichetta

4. CLONI ISCRITTI AL REGISTRO

Codice	Nome	Data emanazione	Codice proponente	G.U.	del
001	I - Ampelos DGV 3	2012-03-23	65/78/60	G. U. 137	2012-06-14

Legenda codici proponenti

60) - C.I.V.V. AMPELOS

65) - DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA

78) - Vivai Cantone di Gandini Ercolano e Domenico

5. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superficie vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
382	-	-	-	112

6. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2011 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2020	-	11.530	150	-
2019	18.037	2.800	35	-
2018	40.595	935	200	-
2017	28.053	-	99	-

2016	29.202	540	-	60
2015	44.105	-	65	-
2014	74.634	-	-	55
2013	54.224	-	35	-
2012	47.315	-	-	-
2011	54.423	-	-	-

* : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005